Veduggio, 30 maggio 2020

VEGLIA PENTECOSTE

GUIDA *Per vivere bene questa Veglia di Pentecoste siamo invitati a creare un clima di preghiera. Se l'abbiamo in casa, chiediamo ai nostri genitori di accendere un lumino. Ci sediamo bene così che anche il nostro corpo sia in un atteggiamento di preghiera e cerchiamo di creare un clima di silenzio. Procuriamoci anche una matita o una penna.*

La Veglia è stata organizzata dagli educatori ACR del decanato per tutti voi ragazzi. Rifletteremo partendo dai 3 aspetti che caratterizzano la Regola di Vita dei Ragazzi dell'ACR: IO CON GESU' – IO CON GLI ALTRI – IO PER TUTTI.

Iniziamo con il canto

GUIDA: Primo momento: L'ASSENZA DELLO SPIRITO.

Ci lasciamo guidare dal brano biblico che racconta la costruzione della Torre di Babele. Ci accorgeremo di cosa succede se non impariamo ad aprire il nostro cuore all'ascolto dello Spirito

GUIDA: *Dal Libro della Genesi*
*Tutta la terra aveva una sola lingua e le stesse parole. **2** Emigrando dall'oriente gli uomini capitarono in una pianura nel paese di Sennaar e vi si stabilirono. **3** Si dissero l'un l'altro: «Venite, facciamoci mattoni e cuociamoli al fuoco». Il mattone servì loro da pietra e il bitume da cemento. **4** Poi dissero: «Venite, costruiamoci una città e una torre, la cui cima tocchi il cielo e facciamoci un nome, per non disperderci su tutta la terra». **5** Ma il Signore scese a vedere la città e la torre che gli uomini stavano costruendo. **6** Il Signore disse: «Ecco, essi sono un solo popolo e hanno tutti una lingua sola; questo è l'inizio della loro opera e ora quanto avranno in progetto di fare non sarà loro impossibile.**7** Scendiamo dunque e confondiamo la loro lingua, perché non comprendano più l'uno la lingua dell'altro». **8** Il Signore li disperse di là su tutta la terra ed essi cessarono di costruire la città. **9** Per questo la si chiamò Babele, perché là il Signore confuse la lingua di tutta la terra e di là il Signore li disperse su tutta la terra.*

IO SENZA GESU'

Poi gli uomini dissero: " Venite, costruiamoci una città e una torre, la cui cima tocchi il cielo, e facciamoci un nome, per non disperderci su tutta la terra"

Gli uomini pensano di poter contare solo sulle loro forze, vogliono mettersi al posto di Dio, pensano di raggiungere il cielo per poter dominare la terra. Questo può succedere anche a noi quando mettiamo al primo posto le cose che ci piacciono e non troviamo il tempo per stare con Gesù e metterci al servizio degli altri.

In questo periodo in cui ho avuto a disposizione tanto tempo sono riuscito a dedicarne un po' a Gesù? Quali sono state le fatiche nel mio rapporto con Gesù in questo periodo? Cosa mi ha allontanato da Lui?

GESTO

IO SENZA GLI ALTRI

Il Signore disse: "Scendiamo dunque e confondiamo la loro lingua, perché non comprendano più l'uno la lingua dell'altro"

In questo periodo in cui siamo stati costretti ad allontanarci dagli altri abbiamo vissuto anche noi la nostra Babele, non sono state le lingue incomprensibili a dividerci, ma un virus invisibile. Siamo rimasti isolati, senza poter stare a contatto con gli altri e condividere con loro pensieri ed emozioni.

Per molto tempo non abbiamo potuto incontrare i nostri amici, i nostri compagni di classe, i nostri parenti. Quale è stata la cosa che mi ha pesato di più? Ho cercato di trovare modi alternativi per continuare a mantenere la relazione con loro oppure non ci ho pensato?

GESTO

IO PER ME

Il Signore li disperse di là su tutta la terra ed essi cessarono di costruire la città.

Gli uomini si disperdono: ognuno va per conto suo pensando solo a se stesso. Fare le cose assieme agli altri è faticoso perché ci si deve mettere d'accordo, si deve rinunciare a qualcosa di nostro per dare spazio alle idee di qualcun altro. E allora, se non siamo disposti a fare questa fatica, finisce che ciascuno va per la sua strada e non si riesce a costruire niente.

In questo periodo sono riuscito a lasciare lo spazio a tutti in famiglia? Mi sono messo in gioco? Ho pensato solo a me stesso oppure sono riuscito a collaborare e a mettermi a servizio della mia famiglia?

GESTO

Secondo momento: LA PRESENZA DELLO SPIRITO

In questa seconda parte della Veglia ci lasciamo guidare da alcuni versetti degli Atti degli Apostoli relativi alla Pentecoste e scopriremo come il nostro rapporto con Gesù e con gli altri si trasforma se lasciamo agire lo Spirito nei nostri cuori.

Canto di invocazione allo spirito

IO CON GESU'

Dagli Atti degli Apostoli [At 2, 3-4]: *"Apparvero loro lingue come di fuoco, che si dividevano, e si posarono su ciascuno di loro, e tutti furono colmati di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue, nel modo in cui lo Spirito dava loro il potere di esprimersi".*

Gesù si manifesta, dà ai discepoli una forza che li pervade e li mette in moto verso gli altri: la forza dello Spirito Santo. Non sono soli, il Signore è in mezzo a loro. Così anche noi, in questo momento di ripresa, non dobbiamo sentirci soli, Gesù è con noi. Come possiamo coltivare il nostro rapporto con Lui ora e sentirlo presente nella nostra vita? Dedicando qualche minuto della nostra giornata alla preghiera, incontrandolo nell'Eucarestia, dopo un lungo periodo in cui non abbiamo avuto la possibilità di parteciparvi fisicamente.

IO CON GLI ALTRI

Dagli Atti degli Apostoli [At 2, 6]: *"A quel rumore, la folla si radunò e rimase turbata perché ciascuno li udiva parlare nella propria lingua".*

Dopo tanto tempo chiusi in casa, abbiamo finalmente la possibilità di uscire, ed è davvero un segno che questa libertà tanto attesa arrivi insieme alla Pentecoste. Nella brezza ci arriva il sussurro del Signore: "Adesso puoi uscire, vai a portare la gioia che nasce dall'incontro con me. Io mi sono fatto prossimo a te, ora tocca a te farti prossimo agli altri. Vai a trovare un parente che è rimasto a casa da solo per tutti questi mesi, sorridi alle persone che incontri, porta la mia gioia a tutti quelli che incontrerai".

IO PER TUTTI

Dagli Atti degli Apostoli [At 1, 8]: *"Riceverete la forza dallo Spirito Santo che scenderà su di voi, e di me sarete testimoni a Gerusalemme, in tutta la Giudea e la Samaria e fino ai confini della terra".*

Queste parole potrebbero risultarci un po' strane: a noi nelle ultime settimane non è stato chiesto di andare in "terre lontane" anzi ci è stato proibito! Ma allora ci è stato impedito di essere testimoni di Gesù? No, anzi la missione era più grande perché dovevamo farlo a casa nostra. Come? Prestando attenzione alle esigenze degli altri e avendo cura di chi ha bisogno (spesso è più vicino di quanto possiamo immaginare). Per esempio la mamma/papà quando torna dalla spesa può essere stanco:

potrei aiutare a mettere a posto ciò che hanno comprato? Mio fratello ha bisogno di auto con i compiti: posso dargli una mano?

Intervento di don Antonio

Recitiamo insieme la preghiera allo Spirito

1. Vieni, o Spirito creatore,
   visita le nostre menti,
   riempi della tua grazia
   i cuori che hai creato.

2. O dolce consolatore,
   dono del Padre altissimo,
   acqua viva, fuoco, amore,
   santo crisma dell'anima.

3. Dito della mano di Dio,
   promesso dal Salvatore,
   irradia i tuoi sette doni,
   suscita in noi la parola.

4. Sii luce all'intelletto,
   fiamma ardente nel cuore;
   sana le nostre ferite
   col balsamo del tuo amore.

5. Difendici dal nemico,
   reca in dono la pace,
   la tua guida invincibile
   ci preservi dal male.

6. Luce d'eterna sapienza,
   svelaci il grande mistero
   di Dio Padre e del Figlio
   uniti in un solo Amore.

7. Sia gloria a Dio Padre,
   al Figlio, che è risorto dai morti
   e allo Spirito Santo
   per tutti i secoli dei secoli.

Amen.

BENEDIZIONE